



UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE

SCUOLA DI MEDICINA

IL PRESIDENTE

Via Solaroli, 17 – 28100 Novara NO

## **Linee Guida per la prova finale dell'Esame di Laurea del Corso di Laurea in Igiene Dentale**

Lo prova finale, che ha valore di Esame di Stato abilitante all'esercizio della professione di Igiene Dentale, è organizzata, in due sessioni in periodi definiti a livello nazionale, di norma nei mesi di ottobre/novembre e marzo/aprile, secondo il calendario approvato annualmente con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministero della Sanità. La Commissione per la prova finale è composta da non meno di 7 e non più di 11 membri, nominati dal Rettore su proposta del "Consiglio", e comprende almeno 2 membri designati dal Collegio Professionale, ove esistente, ovvero dalle Associazioni professionali maggiormente rappresentative individuate secondo la normativa vigente.

Le date delle sedute sono comunicate, con almeno trenta giorni di anticipo rispetto all'inizio della prima sessione, ai Ministeri dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e al Ministero della Salute che possono inviare propri esperti, come rappresentanti, alle singole sessioni. Essi sovrintendono alla regolarità dell'esame di cui sottoscrivono i verbali. In caso di mancata designazione dei predetti componenti di nomina ministeriale, il Rettore può esercitare il potere sostitutivo.

L'esame di Laurea prevede che lo studente superi:

- una prova pratica che comprende una prova scritta strutturata o semistrutturata su casi/situazioni paradigmatiche della pratica professionale. E' finalizzata a valutare il raggiungimento delle competenze previste ed abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale;
- una prova di dissertazione di un elaborato o tesi incentrate su argomenti peculiari della specifica professione sanitaria. Viene elaborata e redatta dallo studente in modo originale, sotto la guida di un docente e su un tema rientrante in una delle discipline presenti nel manifesto degli studi e coerente con gli obiettivi formativi del corso di laurea, esposta nell'ambito di una dissertazione pubblica, nella quale lo studente deve dimostrare padronanza di metodo e capacità di affrontare i problemi in modo autonomo e critico. Il relatore della tesi deve essere un docente del Corso di Studi od un soggetto con comprovate qualità scientifiche e didattiche nello specifico ambito professionale, nominato dal Consiglio.



E' prevista la possibilità, per lo Studente, di redigere e discutere l'elaborato in lingua inglese.

Le due diverse parti della prova finale sono valutate in modo uguale e concorrono entrambe alla determinazione del voto finale.

A determinare il voto di Laurea, espresso in centodecimi, contribuisce la somma dei seguenti punteggi:

- la media ponderata dei voti conseguiti negli esami curriculari e nel tirocinio, espressa in centodecimi;
- il punteggio di 0,10 per ogni esame di profitto in cui lo studente ha ricevuto 30 e lode;
- il punteggio conseguito nella prova pratica per un massimo di 7 punti;
- il punteggio conseguito in sede di discussione dell'elaborato o tesi per un massimo di 7 punti; in particolare i Commissari valuteranno il rispetto della durata complessiva prevista della presentazione (10 minuti), la chiarezza espositiva e la correttezza dell'approccio metodologico;
- la prova pratica è superata se il candidato consegue almeno 4 punti, mentre la prova di discussione dell'elaborato è superata con almeno 3 punti;
- in caso di valutazione insufficiente della prova pratica, l'esame va ripetuto interamente in una seduta successiva.

Di norma la lode viene attribuita se il punteggio risulti uguale o superiore a 113 e la menzione d'onore si attribuisce se il punteggio risulti uguale o superiore a 120. La Commissione può attribuire la dignità di stampa se la tesi ha caratteristiche di particolare interesse per la comunità scientifica e deve essere attribuita all'unanimità.

**Il voto di laurea, inoltre**, può essere incrementato mediante lo svolgimento di attività in mobilità internazionale, per un totale massimo di 3 punti aggiuntivi, sommando i seguenti criteri:

- 0,1 punto per ogni CFU conseguito in mobilità internazionale (non si tiene conto dei CFU conseguiti in mobilità internazionale per tirocinio e tesi);
- 1 punto per tirocinio svolto in mobilità internazionale;
- 1 punto per tesi svolta in mobilità internazionale.

Il punteggio aggiuntivo legato allo svolgimento di attività in mobilità internazionale viene sommato, senza arrotondamento, alla media ponderata e agli ulteriori punteggi aggiuntivi prevedendo un unico arrotondamento finale.